

Costume

Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00306/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00306/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 306

Codice scheda: SWu41-00306

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Maschile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Don Cirillo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C04375

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1918

Validità: post

A: 1918

Validità: ante

Motivazione cronologia: Allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

COMMITTENZA

Data: 1918

Circostanza: Allestimento dello spettacolo "L'asino e il curato"

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: Recensione giornalistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: cotone

Note: Cuciture a mano e a macchina

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: seta

MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: lana

MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: metallo

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 75

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Costume di religioso composto da veste, pantaloni, davantino e mantello.

Indicazioni sul soggetto

La veste nera in lana tipo orbace sardo, ha la linea leggermente svasata e quattro ampi sfondi piega che partono, al punto vita, dalle cuciture della schiena e dei fianchi. L'apertura davanti è segnata da bottoni di raso di seta teso direttamente sull'anima piatta di metallo; allo scollo è fissata una fascetta dalle punte arrotondate dello stesso tessuto foderata di se stessa, dalla quale sul dritto fuoriesce il colletto a listino nero bordato di bianco di una pettorina pieghettata di lana nera che si allaccia in vita con due fettucce. Le maniche a giro sono dritte ed hanno in fondo una giunta di tessuto di lana diverso. Il costume, per esigenza di copione può avere al fianco, fuoriuscente da un'ipotetica tasca, un fazzolettone da tabacco. - I pantaloni in rasatello di cotone nero, sono aderenti e tagliati in forma, con l'orlo leggermente sagomato. Sono foderati di cotone nero ed hanno in vita una fettuccia nera a cavallo che raccoglie sul dietro una lieve arricciatura. - La mantella, di lana secca nera leggermente scolorita, cade dritta sulla schiena ed ha un'arricciatura fermata al collo da un collettone piatto sulle spalle dello stesso tessuto, infustito e con le punte arrotondate, da cui dipartono due fettucce a treccia nere per l'allacciatura. Completa il costume un davantino che funge da camicia, con plissettato realizzato in seta con finto collo applicato: il tutto è trattenuto in vita da fettuccia di cotone.

Notizie storico-critiche

"L'asino e il Curato" si propone di presentare sulla scena personaggi e situazioni della realtà (il manoscritto è datato 1879) senza dimenticare gli archetipi della Commedia Latina e dei canovacci della Commedia dell'Arte. Una particolare attenzione nel rendere, attraverso il linguaggio, i ruoli dei diversi protagonisti, un Curato, una Perpetua, un Sagrestano, dei Briganti, un Bersagliere, sullo sfondo di un solare ed immaginario paese del Meridione, dopo la conquista del Regno delle Due Sicilie, ne fa uno spettacolo di particolare incidenza nel repertorio della Carlo Colla e Figli. Un telegiornale dell'ottocento? Una fiction di età Romantica? Questi erano i compiti affidati al Teatro delle marionette nel XIX secolo e per un buon cinquantennio del XX secolo. Non a torto si può chiamare questa forma d'arte il mass-media dei secoli scorsi. Che di arte si trattasse non vi è il ben che minimo dubbio, dal momento che queste Compagnie (pochissime stabili, molte itineranti) dovevano competere con le possibilità dei teatri lirici e dei teatri di prosa delle grandi città, in verità non sempre attendibili per gusto e per precisione negli allestimenti spesso mal combinati. Le marionette, inoltre, avevano un repertorio che comprendeva il melodramma, il romanzo popolare, l'operetta, il poema epico, le commedie borghesi o di autori come Shakespeare, Molière, Gozzi e Goldoni; e, come se non bastasse, le "cronache" sulle guerre di Indipendenza, sulle imprese coloniali e gli spettacoli sulla satira sociale e politica. A qualcuno può sembrare molto, persino troppo, però questa era l'idea che, un tempo, ispirava il cosiddetto Teatro Popolare. Che, come ben si comprende, poco o nulla aveva da spartire con l'idea dello spettacolo per bambini se non con l'idea che i bambini avrebbero dovuto essere "educati" ad essere il pubblico del futuro. La cura dei particolari, gli effetti speciali di luce, i trucchi ed i marchingegni davano forma e vita ad uno spettacolo che era insieme illusione, magia, festa, rito, tutti quegli elementi che erano stati momenti fondamentali della storia del Teatro delle Marionette dalle origini (presso gli antichi Egizi la statua della Dea Iside era una enorme marionetta all'interno della quale un Sacerdote per mezzo di funi donava i movimenti voluti) ai giorni nostri. E attorno tanti attori di legno da un numero minimo di settanta ad un numero massimo di trecento: e tutto per divertire il pubblico.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: Tessuto molto usurato nella veste e nel davantino

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00306_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C04375sir

Nome del file originale: C04375sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Lattuada, Veronica

Ente compilatore: Associazione Grupporiani